

Messaggio

numero

6623

data

28 marzo 2012

Dipartimento

EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 31 maggio 2010 presentata da Lorenzo Quadri (ripresa da Michele Guerra) “No ai test per aspiranti apprendisti con spese a carico dei candidati”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

Il Consiglio di Stato ha preso atto della mozione citata in epigrafe con la quale si denuncia una pratica che starebbe prendendo piede in Ticino consistente nel richiedere un test attitudinale a candidati per posti d'apprendistato, test il cui costo verrebbe posto a carico del giovane.

Nel merito della mozione si osserva quanto segue.

La situazione rispetto a quanto indicato dal deputato appare oggi rientrata. Sul tema vi era stata un'interpellanza “*Manor: un'azienda all'avanguardia nell'avanzare a ritroso*” presentata da Saverio Lurati, Raoul Ghisletta, Pelin Kandemir Bordoli alcuni giorni prima della mozione, il 22 aprile 2010, nella quale veniva affrontato anche questo argomento.

La pratica sotto accusa era quella di far pagare i test di candidatura Multicheck da parte di alcune aziende della grande distribuzione ai giovani che si presentavano per un posto di apprendistato nel settore della vendita.

Grazie all'intervento congiunto della Divisione per la formazione professionale (DFP) e dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP) nonché alla collaborazione delle aziende della grande distribuzione - Coop, Migros, Manor, Posta - a partire dall'anno scolastico 2011-2012, i giovani interessati per un posto di apprendistato nel settore della vendita sono convocati un'unica volta per sottoporsi gratuitamente al test. L'organizzazione per sottoporre collettivamente il test ai candidati, come pure il test medesimo sono oggi spese assunte dalle aziende citate.

Il vantaggio è che i giovani sono esenti da qualsiasi pagamento e non devono, come accadeva in passato, sottoporsi più volte allo stesso test. I risultati circolano fra le quattro aziende se il giovane si è candidato in più posti di tirocinio.

LA PRATICA MULTICHECK

La pratica dei test di selezione Multicheck è molto nota e viene applicata Oltregottardo per cui le grandi aziende, con direzioni fuori Cantone, hanno cercato di introdurla anche in Ticino così come accade nelle altre due regioni linguistiche.

Coop è stata la prima a voler applicare il test a pagamento, tentativo poi rientrato grazie all'intervento dell'allora direttore della Divisione per la formazione professionale Vincenzo Nembrini. La soluzione trovata era che l'azienda acquisisse il test in proprio assumendone i costi. Stessa cosa hanno fatto Migros e Posta. Quando Manor ha chiesto all'azienda Multicheck di poter disporre del test come le altre aziende, questa ha deciso di gestire

internamente l'operazione trovando un'antenna in Ticino presso la quale i giovani potessero recarsi a fare il test. Operazione redditizia per Multicheck visto il costo, di circa 70 franchi per candidato, a fondo perso.

Questa pratica ha suscitato in Ticino scalpore e un giustificato risentimento, donde ovviamente numerose lamentele: da parte dei giovani, dei loro genitori, della scuola e degli orientatori. Ora come detto la situazione è rientrata, ma occorrerà vigilare attentamente poiché altre associazioni mantello nazionali potrebbero farsi avanti come è accaduto lo scorso anno, quando tuttavia DFP e UOSP unitamente ai rappresentanti ticinesi dell'associazione medesima hanno potuto far rientrare l'operazione.

CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni che precedono, sottolineando l'importanza di vegliare affinché questa pratica non abbia a ripresentarsi, invitiamo il Gran Consiglio a non dar seguito alla mozione poiché divenuta priva di oggetto.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, L. Sadis

Il Cancelliere, G. Gianella

MOZIONE

No ai test per aspiranti apprendisti con spese a carico dei candidati

del 31 maggio 2010

Starebbe prendendo piede anche in Ticino (un grande magazzino ha cominciato ad applicarla) la spiacevole pratica, diffusa Oltregottardo, di far svolgere, ai giovani che si candidano per un posto d'apprendistato, un test attitudinale, il cui costo viene messo a carico del giovane (o della sua famiglia).

Poiché evidentemente lo svolgimento del test non fornisce alcuna garanzia di assunzione, quest'ultimo deve verosimilmente essere ripetuto più volte, con conseguente reiterato esborso. Se questa poco piacevole pratica dei test attitudinali a carico del candidato dovesse prendere piede, le conseguenze economiche gravanti sui giovani e sulle loro famiglie si farebbero pesanti. Tale prassi costituirebbe inoltre un ulteriore peggioramento posto sulla via, già non facile, della ricerca di un posto d'apprendistato.

Oltre ad una spesa, dunque, un segnale sbagliato e controproducente.

Con la presente mozione si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

- di attivarsi affinché la pratica dei test per aspiranti apprendisti a carico dei candidati non sia permessa in Ticino, se del caso tramite l'elaborazione di una apposita base legale.

Lorenzo Quadri